

Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

Servizio per i problemi dei lavoratori immigrati extracomunitari e delle loro famiglie

CIRCOLARE N. 66/2000
Prot. n. 4832 del 29 settembre 2000

DIREZIONE GENERALE PER L'IMPIEGO
SERVIZIO PER I PROBLEMI DEI LAVORATORI
IMMIGRATI EXTRACOMUNITARI E DELLE
LORO FAMIGLIE

OGGETTO : Regolarizzazione ex DPCM 16.10.98.
Attività lavorativa degli stranieri in attesa del rilascio
del permesso di soggiorno. Successive precisazioni.

Alle Direzioni Regionali del lavoro
- Settore Politiche del Lavoro
- Settore Ispezione del Lavoro
LORO SEDI
Alle Direzioni Provinciali del lavoro
- Settore Politiche del Lavoro
- Settore Ispezione del Lavoro
LORO SEDI
Alla Provincia Autonoma di Bolzano
A.A.
Rip.ne 19 – Uff.del Lavoro - Ispett.
Lavoro
BOLZANO
Alla Provincia Autonoma di Trento
Assessorato Lavoro
TRENTO
Alla Regione Autonoma Friuli Venezia
Giulia
Agenzia Regionale del Lavoro
TRIESTE
Alla Direzione Regionale del Lavoro
del Friuli Venezia Giulia
TRIESTE
Alla Regione Siciliana
Ass.to Reg.le Lav. - Ispett. Reg. Lav. -
U.S.C.L.S.
PALERMO
Segreteria del Collocamento
Lavoratori
dello Spettacolo
ROMA
e, p.c.
Al Ministero dell'Interno
Gabinetto del Ministro
ROMA
All'INPS
Via Ciro il Grande 21
ROMA
All'INAIL
Via IV Novembre, 144
ROMA

Sono pervenute, a questo Servizio, alcune segnalazioni relative al verificarsi di ulteriori stipule di contratti di lavoro con cittadini stranieri extracomunitari, ancora in attesa di permesso di soggiorno, avendo presentato domanda di regolarizzazione ai sensi del DPCM del 16.10.98.

Al riguardo, con la presente si stabilisce che le disposizioni di cui alla circ. n. 78/99, di questo Servizio sono estese anche ai casi di rapporto di lavoro successivo a quello sottoscritto inizialmente dal cittadino richiedente la regolarizzazione.

In particolare, il cedolino comprovante l'avvenuta presentazione dell'istanza può essere considerato documento sufficiente per instaurare regolare rapporto di lavoro secondo la disciplina contenuta nella circolare predetta.

Resta tuttavia fermo che in caso di negativa conclusione del procedimento di regolarizzazione il rapporto di lavoro non potrà proseguire ulteriormente.

Si resta in attesa di un cenno di ricezione e di adempimento.

FIRMATO
IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO
On.le Paolo Guerrini